



Il matrimonio in Toscana e in Italia nel 2018

Gli ultimi dati Istat per Toscana e Italia. L'Ufficio regionale di Statistica aggiorna le serie storiche, per evidenziare l'evoluzione del fenomeno del matrimonio.

I matrimoni tra il 2017 e il 2018

■ In **Toscana diminuiscono** da **11.772** a **11.737** (-0,3%) mentre in **Italia aumentano** da **191.287** a **195.778** (+2,3%).

La serie storica del quoziente di nuzialità¹ dal 2004 al 2018 (Grafico 1), raggiunto il minimo del 2014 e dopo un segnale di aumento nel 2015-2016, si registra una stabilità negli anni successivi rispetto ai valori del 2014.

■ I **primi matrimoni in Toscana aumentano leggermente** da 8.719 a 8.758 (+0,4%); in **Italia aumentano** da **152.500** a **156.870** (+2,9%).

■ L'**età media al primo matrimonio in Toscana aumenta leggermente** sia per gli **uomini**, da 36,4 a 36,9 anni, che per le **donne** da 33,4 a 33,9 anni; anche in **Italia** si registra un lieve **aumento** sia per gli **uomini**, da 35,2 a 35,4 anni, che per le **donne** da 32,2 a 32,5 anni (Grafico 2).

In **Toscana**, dal 2004, l'età media al matrimonio è superiore a quella italiana, sia per gli uomini che per le donne, e gli andamenti paralleli delle quattro serie dimostrano una tendenza simile.

■ Le **strutture per età del 2004 e del 2018**, sia a livello regionale che a livello nazionale (Grafico 3), permettono di notare tra i due periodi una **diminuzione del numero di matrimoni nelle classi di età più giovani** (20-39), un aumento dei matrimoni nelle classi di età successive e un **particolare aumento nelle classi degli uomini più anziani** (oltre 60 anni).

Caratteristiche dei matrimoni tra il 2017 e il 2018

■ Nei matrimoni per **tipologia di rito**, quelli con **rito civile in Toscana aumentano** da **65,0%** a **66,7%** e in **Italia aumentano** dal **49,5%** a **50,1%** (Grafico 4).

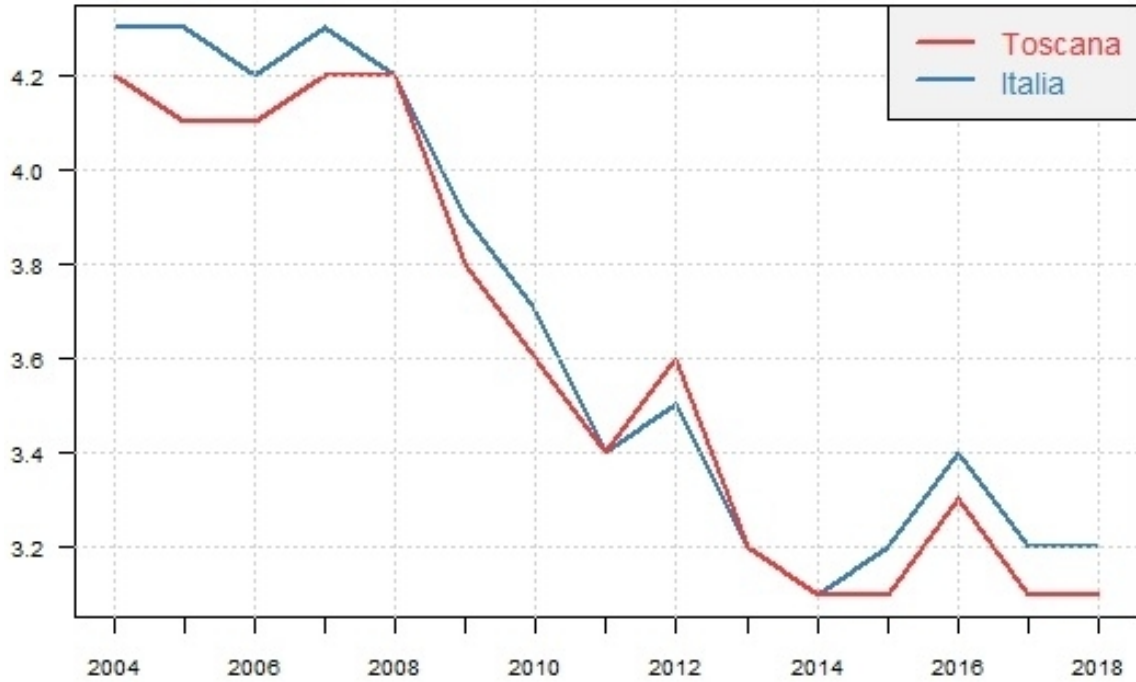
■ I matrimoni con **almeno uno straniero aumentano** sia in **Toscana**, da **20,9%** a **27,8%**, che in **Italia**, da **14,5%** a **17,3%** (Grafico 5).

Sono alcuni dei principali dati divulgati da Istat sulla [banca dati I.Stat](#) e richiamati nel [comunicato stampa Istat "Matrimoni e unioni civili - Anno 2018"](#). Il settore "Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di statistica" della Regione Toscana, ha aggiornato e diffuso le serie storiche regionali e nazionali con i nuovi dati Istat, per evidenziare le tendenze del fenomeno dei matrimoni in Toscana e in Italia: per confrontare i dati territoriali accedi alle [Statistiche dinamiche](#) sulla pagina del minisito regionale [Statistiche](#).

Avvertenze: I dati analizzati e presentati sono aggiornati al momento della stesura del rapporto, ma i valori contenuti nella banca dati di provenienza I.Stat possono essere soggetti ad aggiornamenti successivi da parte di Istat.

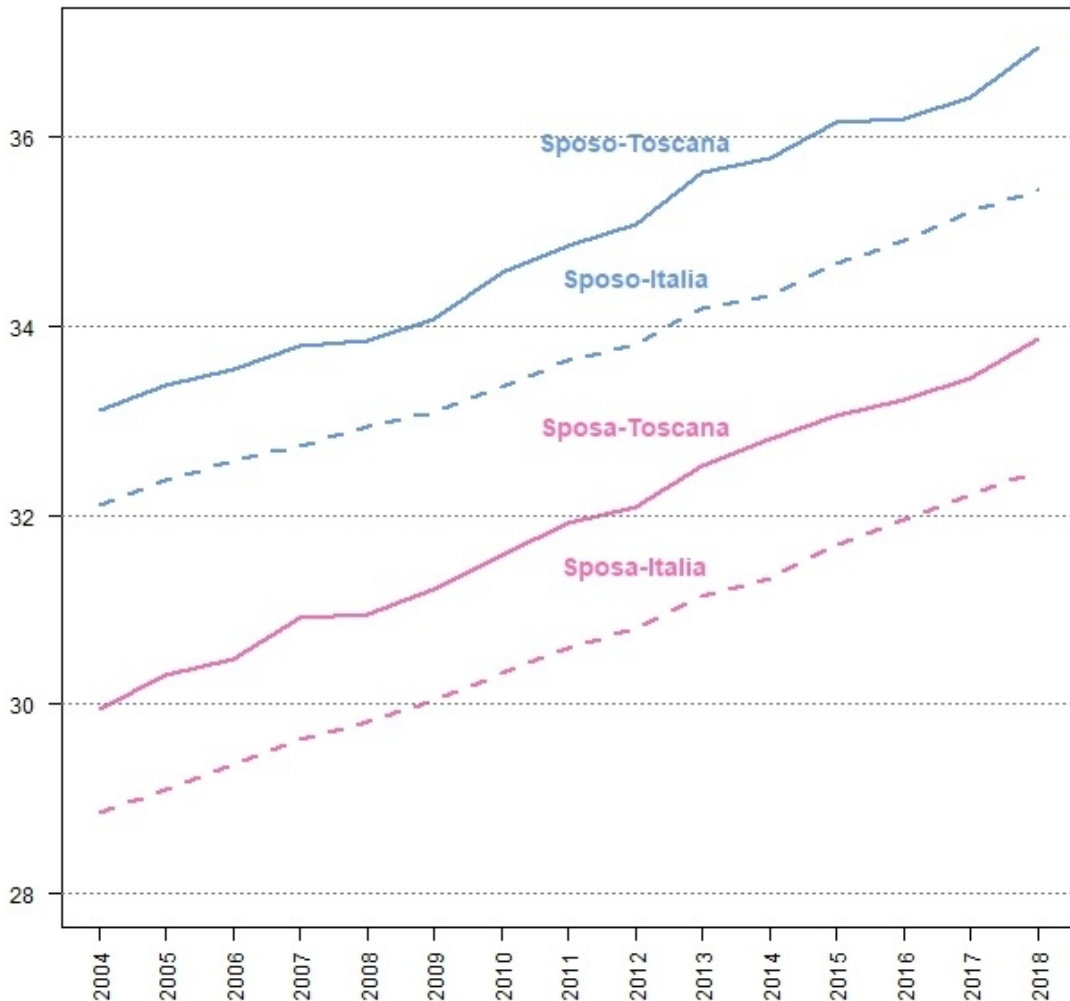
¹ Il quoziente di nuzialità è il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno (per 1000).

Grafico 1 – Quoziente di nuzialità in Toscana e in Italia, anni 2004-2018.



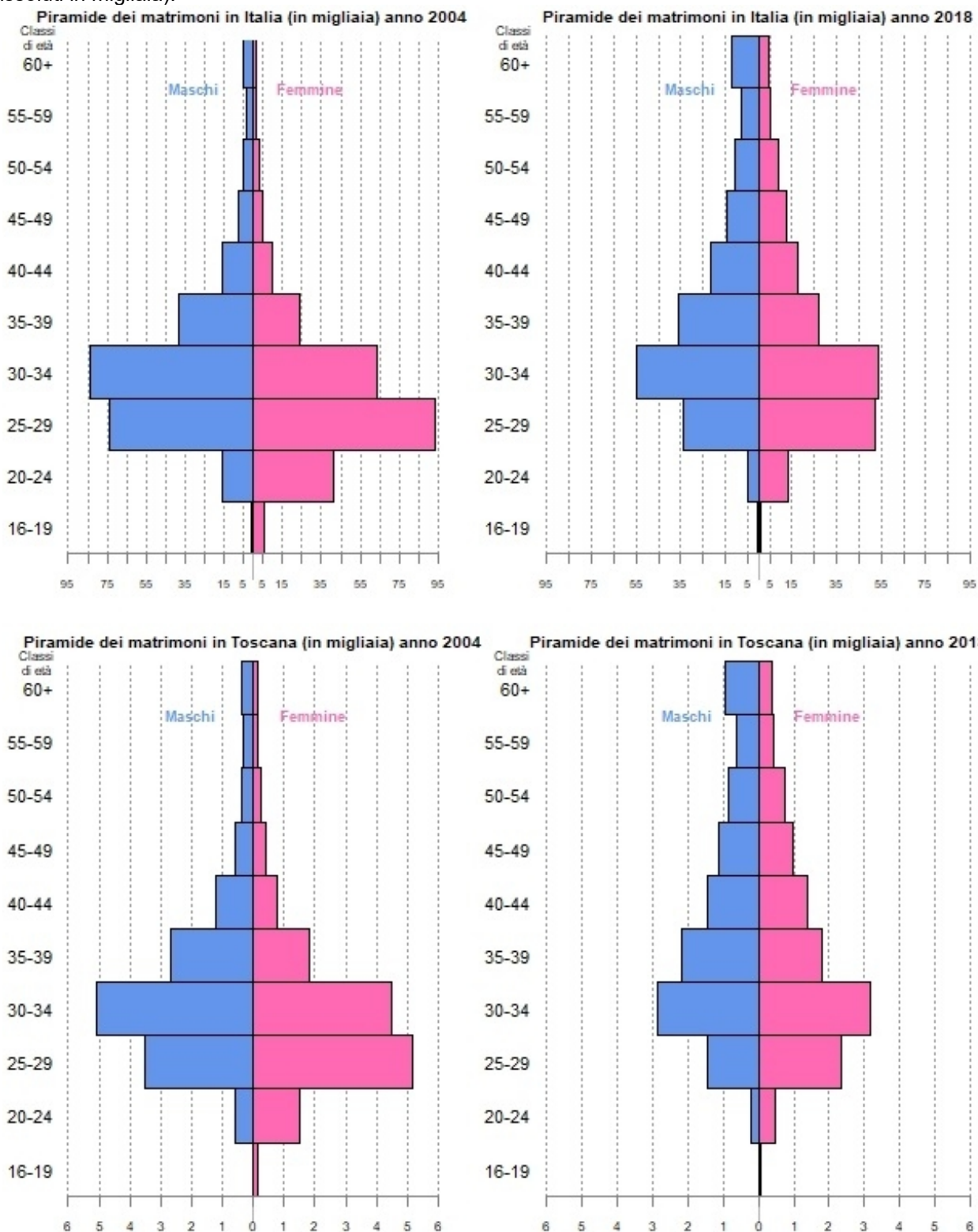
Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Grafico 2 - Età media al primo matrimonio per genere. Toscana e Italia, anni 2004-2018.



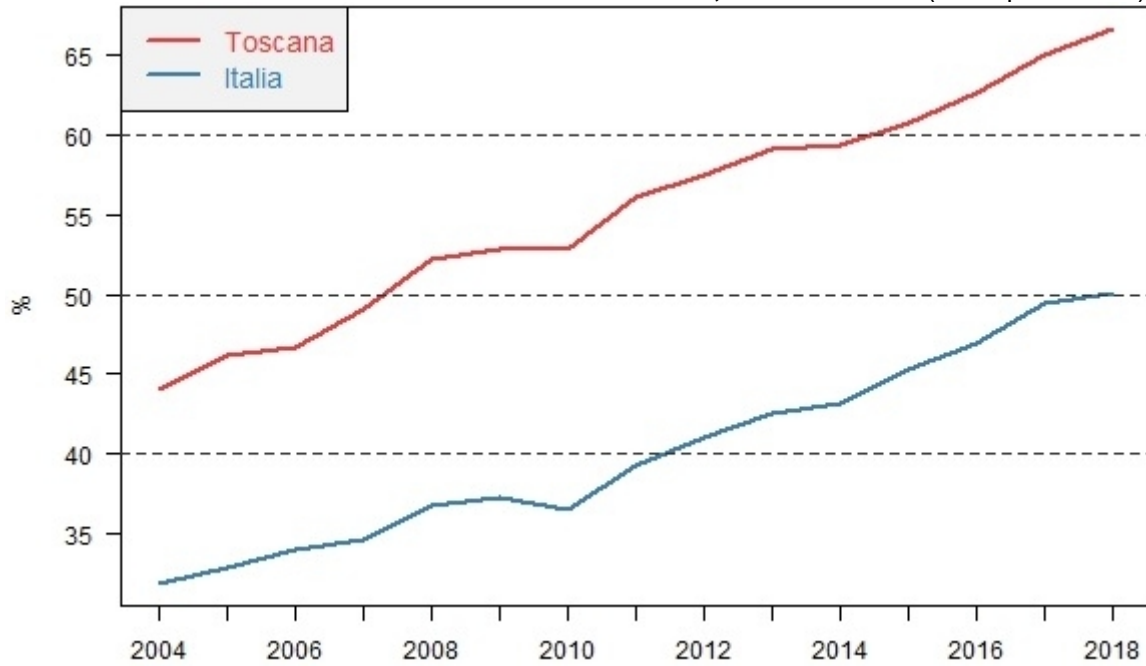
Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Grafico 3 - Matrimoni celebrati per classe di età degli sposi. Toscana e Italia, anni 2004-2018 (valori assoluti in migliaia).



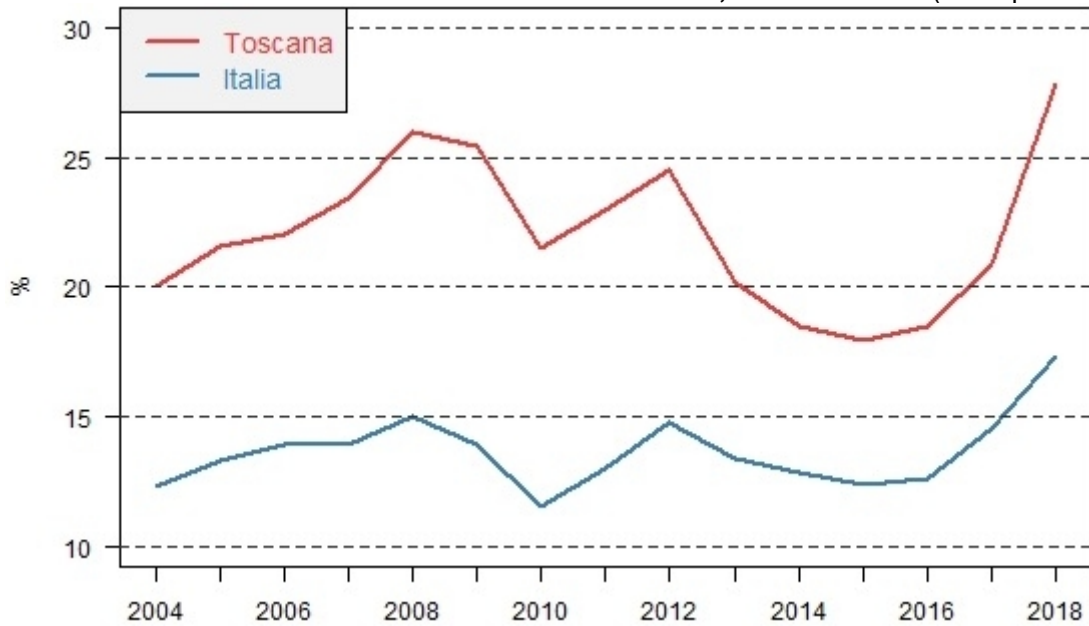
Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Grafico 4 - Matrimoni celebrati con rito civile. Toscana e Italia, anni 2004-2018 (valori percentuali).



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Grafico 5 - Matrimoni con almeno uno straniero. Toscana e Italia, anni 2004-2018 (valori percentuali).



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Glossario

Primo matrimonio: celebrazione in cui lo stato civile dello sposo/a al momento delle nozze è celibe/nubile.

Quoziente di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente dello stesso anno (per 1000)

Regime patrimoniale: il matrimonio instaura automaticamente il regime patrimoniale della comunione dei beni, introdotta dalla Riforma del diritto di Famiglia del 1975. Con la separazione dei beni (art. 215 Codice Civile), invece, ciascun coniuge conserva la titolarità esclusiva dei beni acquistati durante il matrimonio.

Rilevazione sui matrimoni: la rilevazione sui matrimoni è di tipo individuale ed esaustiva, ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente e consente di analizzare il fenomeno della nuzialità in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli sposi. La sua realizzazione si basa sul modello Istat compilato dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune nel quale il matrimonio è celebrato.

Rito matrimonio: la celebrazione del matrimonio può avvenire davanti all'Ufficiale di stato civile (rito civile), oppure davanti a un ministro di culto cattolico o di uno degli altri culti ammessi dallo Stato (rito religioso). In tale ultimo caso, il matrimonio può comunque produrre effetti sul piano civile (si parla di matrimonio concordatario).

Stato civile: la condizione di ogni cittadino nei confronti dello stato e per quanto attiene al matrimonio si definisce in quattro modalità

- **celibe o nubile:** il cittadino rispettivamente di sesso maschile o femminile che non ha mai contratto matrimonio;
- **coniugato/a:** il cittadino sposato che non ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- **divorziato/a:** il cittadino sposato che ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- **vedovo/a:** il cittadino il cui matrimonio è cessato per decesso del coniuge.